Sabato 4 Novembre 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 263.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

# AL 23 NOVEMBRE

Seguita ne' Giornali di Roma l'armeggiare chi *pro*, chi *contra* il Ministero Giolitti; e seguiterà così sino al 23 novembre, giorno fissato, secondo un telegramma odierno, per la riapertura dell'aula di Montecitorio.

Come dicemmo, le stizzose polemiche gazzettiere hanno ormai stancata la pazienza del Pubblico, anche se commento i recenti Discorsi di *uomini politici*, od almeno aspiranti a siffatta nomea. Veramente l'attenzione dell'Italia non potrebbe ridestarsi curiosa, se non qualora avessero a parlare que' pochi, i quali si riconoscono per capi, o che tengono in Parlamento, per qualità personali, certa autorità. Così si baderebbe ad un Discorso di Crispi e di Nicotera; così aspettasi di udire il promesso Discorso dell'on. Fortis, cui, dopo Crispi, Zanardelli e Rudinì, si attribuisce qualche prestigio parlamentare.

Tuttavia, se anche tutti questi avessero a parlare (e Crispi ha confidato agli amici che non parlerà), sino al 23 novembre non sarebbe lecito stabilire niente che si avvicini alla probabilità, riguardo i modi per cui si compirà la crisi nel Governo.

In tutti c'è il convincimento che la crisi sarà; in ogni caso, latente per qualche settimana, manifesterassi più tardi. Ma, così com'ora, le cose non possono più continuare; quindi è ridicola canzonatura l'atteggiarsi degli *officiosi* a certa alterezza, quasi nessuna minaccia seria non fosse temuta nelle sfere eccelse, dove siedono i loro patroni.

Le polemiche, pur nojose, di questi giorni, e che fino al 23 novembre diverranno nojose vieppiù, preludiano indubbiamente alla crisi. Sia pur che il Giolitti e Compagnia si presenteranno intrepidi in quel giorno alla Camera, ed accetteranno la discussione sulla propria condotta; ma supremamente ridicola si è la sicumera degli *officiosi*, che dicono essere il Ministero *sicuro di una notevole maggioranza*.

Oggi l'*Adriatico* ostenta anch'esso questa sicurezza; ma, via, ben pochi, eziandio a Udine ed in tutto il Friuli, presteran fede a cotanta ingenuità.

Notizie che ci vengono da ogni Regione, ci autorizzano a ritenere assai scossa oggi, come suolsi dire in gergo parlamentare, la sinora docile Maggioranza Giolittiana. Parecchie diecine di Deputati, pensando ai casi proprii, per adulare ai Ministri non porranno in dimenticanza l'interesse del Paese. E la Maggioranza del Paese ha già sentenziato; e questo giudizio della Maggioranza del Paese non dee trovarsi in attrito col giudizio della sua Rappresentanza.

## Una primizia.

### Carducci e Goldoni.

Ecco un sonetto dei quattro scritti da Giosuè Carducci su Carlo Goldoni e inviati come dono nuziale alla figliuola del ministro Martini:

Fortuna e vita girano il lor vario
Stil. Quando Marte del suo ferreo stampo
Italia offusca e al tuon de' bronzi e al lampo
Fa di battaglia le città scenario,
Tu, da le mani del ladron sicario
Tragedo uscendo con sereno scampo,
Conduci a mendicar di campo in campo
L'eroica cecità di Belisario.
Oh errante con la moglie entro gli oscuri
Guadi e i passi dubbiosi ed i tremanti
Perigli de la notte, ecco il mattino!
Dal mondo de la luna ecco Arlecchino
Al brigadier di Spagna, e in note e canti
Maria Teresa a gli Ussari e a' Panduri,

Ed ecco anche le quartine, splendide, di un'altro sonetto dove la fine del poeta è collegata alla tragedia della Rivoluzione.

Deh come grigo pesano le brume
Su Lutezia che il verno discolora,
Mentre ancor de l'ottobre al dolce lume
Ride San Marco ed il Canal s'indora!
Ed ei pur di su 'l memore volume
Al suo passato risorride ancora,
E la vita e la scena ed il costume
Di cordial giocondità rinflora.

## Un altro po' di critica

Critica, s'intende, alla buona, senza pretese, quasi direi fatta fra me ed il mio lettore, come se ci trovassimo conversando al caffè, o nello scompartimento di un vagone in moto. Anzi, figuriamoci d'essere al caffè, tranquilli, chè al dì d'oggi non si è sicuri nemmeno in ferrovia.

Dunque siamo placidamente seduti, e guardiamo fuor dai vetri i passeggeri che camminano imbaccucati, paurosi del primo freddo — quando dinanzi agli occhi ci passa, rapida come il vento, una legione di seminudi che il freddo non curano, e che vanno vertiginosi, sopra due ruote, miracolo di leggerezza, di velocità, di equilibrio. Sono velocipedisti, che, al dire di Mantegazza, rappresenterebbero il trionfo della vita sopra l'inerzia; e, nel nostro pensiero, non possiamo fare a meno di salutarli con simpatia, tanto se il loro veicolo li trasporta per solo scopo di svago, quanto se li aiuta nel disimpegno dei loro affari.

A quell'ammirazione, seguono altri pensieri; e voi vi figurate altri tempi, passati, nei quali quell'apparizione sarebbe sembrata miracolosa, e vi chiedete quale avvenire le sia riserbato.

Invero, niente di più simpatico e di più attraente, e nello stesso tempo niente di più semplice in quella macchina. Il genio della meccanica, direbbe alcuno, stanco di fare la concorrenza agli uomini, ha inventato le macchine che fanno concorrenza ai cavalli, ed ha voluto mostrare come si possa con soli due punti d'appoggio, correre meglio e più che con quattro. Io non so come e quanto i cavalli ne siano stati contenti; nè se lo sviluppo preso dal velocipedismo sia provvidenziale, per la conservazione della loro razza; so che lo ammiro, anche senza essere velocipedista, anche dopo essere caduto tre volte dal sellino il primo ed ultimo dì in cui volli provare a camminare con un *triciclo*.

Grazie, lettore, se hai sorriso; ma fatti serio, chè voglio parlarti di cose serie, e cioè: *delle gare velocipedistiche*.

Velocipedista o no, partigiano o no di codeste gare, io ti prego di dirmi se esse non si risolvano in altro che in un diletto per qualche bell'occhio che osserva. Il quale diletto costa, senza parlare di malattie, uno sperpero di forza sempre inutile, sovente pericoloso. E tu sai che ogni sperpero inutile di forza è una follia, perchè ciascheduna delle forze nostre deve essere diretta ad un fine utilitario; deve procurarci, consumando, un benessere materiale; deve, in una parola, giovare alla economia della vita. Ora, mi sembra che *le corse, o gare velocipedistiche* (con buona pace e senz'odio di chi crede il contrario) siano molto lontane da questo fine, anzi siano affatto in opposizione ad esso.

Infatti: che cosa si premia? La robustezza dei garretti, unicamente; senza badare che l'eccedenza di sforzo e di fatica fatta nella gara, non serve ad altro, fisiologicamente, che ad una diminuzione di forze in ogni singolo individuo, senza far calcolo delle disgrazie che accompagnano sempre codesto genere di divertimento.

Mi dirai, forse, o lettore, che le *gare velocipedistiche* servono a diffondere, e popolarizzare l'uso del velocipede.

Eh, baie! Il nuovo veicolo si fa la *rèclame* da sè, non ha bisogno di codesti soffietti, perchè l'avvenire gli è aperto; e l'utilità di esso, quando è applicato agli usi della vita, ognuno la vede.

Avviando adunque alla conclusione questa mia prima parte di cicalata, grido abbasso le *gare velocipedistiche*! nell'interesse e per il decoro del velocipedismo stesso, il quale ha ben altro fine che di servire alla cupidigia di pochi ed al divertimento del pubblico.

—

E giacchè la penna mi trascina, ho qui un secondo *abbasso*! che tiro fuori tutt'altro che timidamente: *abbasso* (pare incredibile!) *le ascensioni in pallone*!

Non arricciare il naso. Capisco! tu hai in cuore il desiderio di provare che cosa sia la navigazione aerea prima di stirare le calzette. E l'ho anch'io! quantunque nella mia mente vada pensando ai serii problemi... politici che la navigazione aerea deve suscitare, ed alla confusione che per essa può nascere nel mondo. L'ho anch'io. Ma quello stesso spirito di guadagno e quello stesso sperpero di forze che mi fanno gridare forte contro le *gare velocipedistiche*, mi fanno alzare la voce, col tuo permesso, contro le *ascensioni* prezzolate ed inutili, contro quella categoria di pazzi umani che si librano su su, magari aggrappati ad un trapezio e vestiti da mimi, e contro quell'altra categoria di pazzi, che, dalla terra, col naso in aria, battono le mani, li seguono coll'occhio e coi sospiri fino a che li perdono di vista.

La storia del pallone areostatico, e tu la sai meglio di me, è recentissima; non di meno, la cronaca relativa, conta più disgrezie che non ne abbia, direi quasi, quella della ferrovia.

Ma, se coloro che fan salite a scopo scientifico, meritano la nostra ammirazione, e, se vittime, d'essere scritte nel libro d'oro della scienza e dell'ardimento, gli altri non possono inspirarci che quella compassione che concediamo ai temerarii ed ai pazzi.

Sento sulle tue labbra il nome di *Charbonnet*. Sicuro, lettore amabile, questi è della bella schiera.

—

Non ho finito: ho *pour la bonne bouche* qualche cosetta ancora, come a dire lo zuccherino finale, lettore, senza paura che nessuno mi fulmini, giacchè non potrà offendersene il mio amico deputato G. Marinelli, nè l'altro mio amico G. Bearzi.

Hai indovinato che parto dall'*alpinismo*. Ma intendiamoci: l'*alpinismo* esagerato, l'alpinismo *inglese*, che non ha per fine la ginnastica delle gambe e dei polmoni, le osservazioni barometriche, le ricerche naturali e scientifiche, ma bensì la ricerca di emozioni terribili, di pericoli, e sovente il solo gusto di poter dire: *sono salito sulla cima tale*. Anche qui abbiamo spreco di forze inutilmente a scapito dell'individuo.

La conclusione adunque, perchè ogni articolo, anche il più sconclusionato, deve averne una, è questa, che bisognerebbe nell'umanità, come nella meccanica, impedire o almeno limitare la dispersione inutile di forze, siano collettive, siano individuali.

Bisognerebbe in una parola sfollare la turba dei maniaci già troppi nel mondo — mettere delle redini ai cavalli matti.., e vi so dir io che si starebbe meglio tutti e quanti.

*G. Fabiani.*

## Gli operai disoccupati in Inghilterra.

Il Comitato centrale degli operai disoccupati in Inghilterra ha pubblicato un manifesto che merita di non passare inosservato. Secondo ciò che dice questo manifesto, il numero degli operai inglesi disoccupati ascende ora a quasi 2 milioni, e potrà ascendere anche a 6 milioni quando verranno i grandi freddi.

Per rimediare a questo stato di cose il Comitato centrale degli operai disoccupati propone che il governo presenti alla Camera dei Comuni alcuni progetti di legge il cui scopo dovrebbe essere:

1. D'impedire l'immigrazione degli operai stranieri che non potranno giustificare, sbarcando in Inghilterra, i loro mezzi.

2. D'impedire lo sfruttamento, da parte di certi intraprenditori stranieri, delle persone che fanno lavorare;

3 Di modificare la legge sull'assistenza pubblica in modo da permettere la distribuzione di soccorsi a domicilio agli operai senza lavoro, i quali, presentemente, obbligati ad entrare nelle *workhouses*, non possono cercare lavoro:

4.o Di destinare i beni della Corona alla creazione di colonie agricole;

5.o Di autorizzare, a spese dei contribuenti, certe opere di utilità pubblica per dare lavoro a quelli che non ne hanno.

Il Comitato dice che, se il Parlamento può votare milioni per guerre all'estero e 500,000 lire sterline all'anno per i bisogni del nuovo Parlamento irlandese (secondo l'*home rule bill*), esso può consacrare una somma relativamente debole per procacciare lavoro a centinaia di migliaia di operai inglesi.

Il manifesto termina con questa minaccia:

« Noi agiamo costituzionalmente e vogliamo valerci dei mezzi costituzionali; ma prendiamo per testimonio il popolo del Regno Unito che, ove il governo trascuri di occuparsi immediatamente di questo problema ed avvengano disordini e spargimento di sangue, il governo, il governo solo ne sarà responsabile. »

## Medaglia commemorativa.

I cavalieri del Torneo alla Villa Borghese, ch'ebbe luogo in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia, ricevettero dal Re una medaglia commemorativa in oro col monogramma reale.

## Ancora riguardo il progetto ministeriale pel riordinamento delle Camere di Commercio del Regno.

In un recente numero abbiamo accennato a questo *riordinamento*, e alle osservazioni che la Camera di Commercio della Provincia di Udine, riguardo ad esso, inviò al Ministero.

Or vediamo con piacere che altre Camere di Commercio della Regione Veneta opinarono, su questo argomento, in modo conforme alla Camera di Udine.

Ad esempio, la Camera di Commercio del Polesine, di cui abbiamo sott'occhio la Relazione del suo Presidente cav. dott. Tullio Minelli. Eccone un sunto.

—

Rileva i punti principali del disegno di legge; la formazione del registro delle ditte commerciali; le funzioni attribuite alla Camera sulle condizioni del lavoro e sui rapporti fra le domande e le offerte di esso; e come da queste nuove funzioni derivi la divisione degli elettori e degli eleggibili in tre categorie: esercenti industria e commercio, institori ed operai. Reputa però che il nobile intento del progetto ministeriale, quello cioè di fare opera pacificatrice fra il capitale e il lavoro, non si raggiunga affatto.

Gli operai i quali avranno la rappresentanza di 1/5 sederanno diffidenti nella rappresentanza del commercio, senza indennità per le spese di viaggio non potranno neanche intervenire assiduamente e gli interessi del capitale e del lavoro, i quali possono essere divergenti per lo meno nello stadio delle indagini, avranno un conflitto permanente, mentre agli scopi del progetto di legge provveggono altri istituti, i probiviri e le camere di lavoro, la cui opera verrebbe paralizzata col proposto riordinamento. Questi concetti e queste trepidazioni furono manifestate anche dalle rappresentanze operaie di città importanti. Non si comprende la creazione di una categoria speciale di rappresentanza negli *institori*, mandatari dei commercianti (art. 367 cod. di comm.)

Essi non hanno che carattere giuridico, ma nei riguardi sociali non hanno una figura propria che determini la necessità di una rappresentanza costituita separamente dai commercianti che rappresentano. Quindi il loro voto sarà una duplicazione di quello dei commercianti.

Non è liberale l'esclusione degli stranieri anche se ammessa in altri stati, tanto meno negli interessi commerciali. Gli stranieri che impiegano forti capitali nell'impianto di industrie, danno affidamento di legame e di solidarietà cogli interessi del nostro paese. Sarebbe meglio dichiarare incompatibili, ma non ineleggibili i mediatori, gli agenti di cambio, gli spedizionieri delle dogane che traggono la loro nomina dalle Camere di commercio. E' strano che si voglia accordare il voto e la eleggibilità alle donne che non sono ammesse a tali funzioni non solo nel governo del Comune e della Provincia, ma neanche in quello modestissimo a volte del Comune, mentre in esso, specialmente se rurale, si danno casi di donne proprietarie, aventi forti interessi senza alcuna rappresentanza.

Approva il numero dei Consiglieri aumentato. Vorrebbe però che la elezione avvenisse non per scrutinio di circondario camerale, ma di circoscrizione amministrativa, come quella assegnata per la nomina dei consiglieri provinciali. Sarebbe minore l'apatia degli elettori che voterebbero per candidati conosciuti e più prossimi a loro.

—

Deplora che, data per un momento la rappresentanza per categorie, il legislatore abbia voluto che ognuna di esse abbia il voto limitato, per dare la rappresentanza alle singole minoranze. E' chiaro quindi che all'infuori dei partiti politici, che danno già sufficente sviluppo alla varietà dei colori, si dovrebbero avere nei consiglieri camerali i rappresentanti di sei tendenze diverse, con quanto vantaggio della pubblica cosa ognuno può comprendere.

Loda l'istituto nuovo della commissione esecutiva, potere intermedio fra il Presidente e il Consiglio, in guisa che viene diminuita la responsabilità del primo, e, nei casi d'urgenza, sostituita l'azione del secondo.

Per analogia alla legge comunale e provinciale, approva la indennità a membri non residenti nel capoluogo, per quanto essa porterà un onere non lieve per il bilancio camerale.

Vorrebbe aumentate le attribuzioni delle Camere, e che consultarle da parte del governo per ciò che riguarda i trattati di commercio, le tariffe, i servizi postali ecc. non fosse facoltativo ma obbligatorio e che dei pareri non accolti, almeno il governo fosse tenuto di dar conto, accennando alle obbiezioni mosse contro di essi.

Approva le disposizioni per la iscrizione dei commercianti e vorrebbe aumentate le multe troppo esigue, quindi inefficaci.

Loda il progetto perchè finalmente rende giustizia ai diritti vantati dalle Camere di imporre i centesimi addizionali agli Stabilimenti commerciali aventi sedi succursali, agenzie estese sopra varie circoscrizioni camerali e vorrebbe che la legge fosse ancora più esplicita e trovasse modo di colpire il reddito di quegli stabilimenti, che non facendo un bilancio proprio per ogni rappresentanza provinciale, sono o dicono di essere, nella impossibilità di stabilire la incidenza dei loro utili. Si potrebbe dividere il reddito imponibile complessivo in tante quote commisurate alla entità delle singole Camere, le quali alla loro volta, potrebbero applicare alla quota rispettiva l'aliquota speciale di centesimi addizionali.

Comprende che il progetto attuale impedisca alle Camere di farsi assuntrici col proprio patrimonio di imprese commerciali e industriali che non sieno intese ad un fine di pubblica utilità e accetta che il giudizio in proposito venga pronunciato dal Governo, poichè non è giusto che coi denari di tutti i contribuenti camerali si assumano imprese aleatorie od atte a creare dannose concorrenze ad esercenti eguale commercio, ma vorrebbe che la eccezione, salva sempre l'autorizzazione governativa, fosse estesa ai casi di evidente conservazione del proprio patrimonio, sia pure determinando che la concessione sia temporanea.

Comprende che si miri alla fusione delle Camere minori, semprechè la domanda fosse presentata dagli interessati, ma non vorrebbe, come nel progetto, che fosse rimessa all'arbitrio del governo e teme si miri ad un accentramento che sarebbe fatale, perchè assorbente.

Negli interessi economici, la pluralità degli aspetti e quindi la divergenza dei giudizi sono frequenti, non solo da regione a regione, ma da provincia a provincia e talvolta da territorio a territorio della stessa provincia.

E' bene quindi che ogni legittimo interesse possa avere la sua espressione e non si soffochi sotto la pressione di artificiali influenze più facilmente adoperate nei grandi centri.

E' naturale che il governo si riservi un diritto di ispezione e di controllo sulle Camere di commercio.

L'ingerenza che miri ad accertare la legalità degli atti e la corretta amministrazione del patrimonio, non è un diritto, ma un dovere dello Stato e non menoma ma garentisce la libertà dei cittadini.

Non vorrebbe però che talune disposizioni, come ad esempio l'approvazione dei verbali (senza determinare se trattino dell'amministrazione interna del bilancio camerale ovvero di altri oggetti) e peggio la facoltà incondizionata discrezionale di inviare degli ispettori, non mirasse a togliere quella autonomia che se è necessaria allo svolgimento di tutti gli enti locali, è necessarissima per le Camere di commercio, veri corpi consultivi, centri di studio, chiamate anche a dare parere contro il governo.

Approva che le elezioni non avvengano in dicembre, ma le vorrebbe biennali e non a giorno fisso, come la festa dello Statuto, poichè a volte possono coincidere con altri pubblici avvenimenti o con elezioni amministrative o politiche atte a coinvolgere uomini e cose della Camera nel turbinio delle passioni dei partiti.

## Il fidanzamento del duca d'Aosta.

Si conferma la notizia dell'avvenuto fidanzamento della principessa Clementina del Belgio, sorella minore della principessa ereditaria vedova Stefania, al duca d'Aosta. La promissione è seguita in onta alle osservazioni del papa. La Curia voleva impedire ad ogni costo questa unione.

—

A Padova è morto Luigi Gaggian, il fondatore del Caffè Gaggian, uno dei primari di Padova — e dove parecchi studenti friulani si recavano a leggere la *Patria del Friuli*, alla quale il Gaggian da molti anni è abbonato.

# *Cronaca Provinciale.*

## ARRESTO PER PARRICIDIO.

Cividale, 3 novembre.

Fu stampata in addietro la scomparsa di certa Franz Giovanna di Tercimonte.

Chi l'avrebbe fatta scomparire, sarebbe nientemeno che il di lei figlio Martincigh Giuseppe di colà, ammogliato con figli, il quale oggi fu arrestato dai R. R. Carabinieri di S. Pietro, tradotto a Cividale e quindi direttamente a Udine a disposizione di quel giudice istruttore sotto l'imputazione di parricidio.

Se è vero, figlio snaturato!

—

Per notizie raccolte quì in città, possiamo soggiungere che l'arresto avvenne in seguito all'assodarsi di vari indizi gravissimi.

Della vecchia scomparsa, finora, nessuna traccia. Sospettasi che il cadavere di lei deve trovarsi in qualche burrone.

L'arrestato verrebbe direttamente incolpato anche da qualche suo parente.

## Tragica fine di un campanaro.

Gemona, 3 novembre.

Ieri a sera moriva tragicamente Forgiarini Francesco detto Pizol, uno dei reduci della difesa di Venezia 48 49. L'uomo che non aveva potuto trovare la morte in gioventù, sul campo di battaglia, la trovò ora che aveva compiti i 73 anni, precipitando dall'altezza di una dozzina di metri, in un orto sottostante, di proprietà di certo Domenico Fantoni.

Dopo la caduta di Venezia il Forgiarini venne reclutato nuovamente nell'esercito austriaco e terminò il suo tempo, credo nei gendarmi. Congedato, prestò servizio per 25 anni presso il Principe Hohenlohe, quale guardiano nel castello di Sagrado, presso Gradisca e parecchi erano gli aneddoti ch'egli raccontava di questo suo servizio del quale menava gran vanto.

Rimpatriato una ventina d'anni fa, il Forgiarini fu nominato *guardia municipale*, battezzato dai monelli per guardia del p... (taccio per decenza il resto; nome che non venne più dimenticato.

Ma, per principio d'economia e più per essere stata una tal carica riconosciuta affatto inutile, il posto venne pochi anni dopo soppresso; ed essendo in quel tempo morto il vecchio Chinute, montatore dell'orologio comunale, il Forgiarini fu nominato a sostituirlo.

Il piccolo stipendio della caricatura dell'orologio comprende anche il servizio della campana, che s'usa nei giorni solenni, nell'adunare i consiglieri, nelle vacinazioni e per il coprifuoco della sera.

Ma, se la campana dà dei fastidi, offre anche degli incerti; perchè bisogna ricordare, che nel periodo estivo, quando sono nella campagna esposte tutte le messi a tutte le bizzarrie del tempo, è tradizione nel contado che, suonando le campane al primo minacciare dell'uragano, il suono di queste possa scongiurare ogni disgrazia. Così ogni campanaro è pronto al suo posto, raddoppiando di zelo man mano che s'approssima l'epoca del raccogliere, stante che, se l'annata andò propizia, i campanari si vedono ben ricompensati con regali di vino e di grano.

Così seguiva da parecchi anni la gran massima anche il nostro povero Checo, il quale per l'abbondante raccolto delle vendemmie in confronto degli scorsi anni, aveva in quest'anno raccolto maggior prodotto del passato.

E ieri a sera, un po' alticcio — egli aveva una vera passione pel bicchiere... pieno — mentre scendeva dalla strada che conduce al castello d'overa stato a suonare il coprifuoco, benchè accompagnato dalla figlia Oliva e da altra donna, volle fatalità che, perduto l'equilibrio, dove il muro è più basso ed il precepizio a picco, vi cadesse, per fermarsi cadavere nell'orto del Fantoni.

Lascio al lettore imaginare lo spavento ed il dolore della povera figlia e della sua amica.

Il Pretore, il Dott. Milani, l'Assessore dott. Pasquali ed il V. Brigadiere dei Reali Carabinieri, giunti sul posto, non poterono che constatare la morte, ed ordinare il trasporto del cadavere.

In questo modo finì di vivere il povero Forgiarini; morì sperando sempre nella promessa del governo circa la pensione dei veterani, morì il secondo giorno che aveva corso l'ora, unica dopo aver suonata la campana delle 10 che egli non voleva ancora riconoscere per la ventiduesima ora del giorno ultima di sua vita! X.

### La fiera d'Ognissanti.

Gemona, 3 novembre.

Mercè la grazia di Giove-pluvio, ieri ebbe luogo il mercato detto dei Santi che dal trattatello pubblicato dal Sac. Cav. Baldissera (Gemona Venzone) apprendo essere stato istituito da Giovanni di Moravia nell'anno 1389 con la durata di quattro giorni. Perduto molto dell'antico splendore e limitate ad uno i quattro giorni, anche oggidì il nostro mercato non è senza importanza, e gli affari di jeri lo provarono, ed il concorso di tanta gente lo conferma. Varie operazioni furono fatte; parecchi gli affari, specialmente in bestiame; grande il lavoro presso le trattorie e le osterie; animata la festa da ballo.

### Fiera dei Santi.

Rivignano, 3 novembre.

La così detta «fiera dei Santi» è tradizionale in questo paese, e per il concorso della gente e per le feste che si danno.

Quest'anno, causa le predizioni degli scienziati, sembrava che Giove Pluvio si fosse deciso di guastar tutto.

Ma l'alba di ieri apparve su un cielo spazzato di nubi, e Febo, vincitore, ne rallegrò la mattinata e tutto il pomeriggio.

Da tutti i paesi vicini vi fu qui un continuo accorrere di gente, parte chiamata dagli affari, parte col proposito di passare una bella giornata

Più che in mezzo ad una fiera sembrava trovarsi in un giorno di sagra se togli il fracasso assordante delle musiche dei tanti casotti disposti sulla piazza. Di questi ce n'era d'ogni sorta; delle scimmie e capre ammaestrate, alla fotografia istantanea di Buker!

Gli affari migliori li fecero gli osti, occupati com'erano a venir in soccorso alle aride gole dei loro avventori.

Ieri poi si ballò in piazza sotto vasto e bene addobbato padiglione.

Altre feste da ballo distanti cento passi l'una dall'altra riuscirono pure tutte animatissime.

*Minuscolo.*

### Rara fecondità.

Spilimbergo, 2 novembre.

Non le tornerà discaro inserire a titolo di cronaca nel suo reputato Periodico il caso di non comune fecondità, offerto ieri notte dalla signora Carolina Mauro-Dorigo, consorte al nostro egregio medico.

Nella sua villa di Valeriano, dopo 6 mesi e mezzo di gestazione, partorì tre bambini, di cui uno sopravvive; gli altri due morirono dopo due ore.

### La «Lucia di Lammermoor» a Tolmezzo.

Ricordiamo che questa sera a Tolmezzo andrà in iscena la bellissima tra le opere del Donizzetti: *Lucia di Lammermoor*.

Per comodità degli amatori, soggiungiamo che quest'opera si rappresenterà in Tolmezzo nel Teatro De Marchi le sere del 4, 5, 7, 9, 11 e 12.

### Piccoli furti.

In Basagliapenta ignoti rubarono, in aperta campagna, sette anitre in danno di Giov. Batt. Giacomini.

A Pasiano di Pordenone ignoti tagliarono ed asportarono piante di gelso per lire undici, in danno di Angelo Furlanutto.

### Un brutale.

In Palmanova, Angelo Orsaria, pregiudicato, per puro spirito, di malvagità, vibrava un colpo di roncola ad un cammello e ad una scimmia di proprietà di Giovanni Dall'Ara, causando così un danno di lire cinquanta alla povera compagnia girovaga. L'Orsaria fu perciò denunciato; ed arrestato perchè detentore di arma citata.

### Disgrazia

In Buttrio, certa Anna Di Giusto, contadina, recatasi sul fienile, precipitò a terra riportando lesioni tali al capo che le causarono la morte.

### Incendi.

L'altro giorno abbruciava una tettoia proprietà di Tomaso Morassi di Pordenone, causando un danno di lire 500 L'incendio si ritiene causale.

— In Pasiano di Pordenone un altro incendio si sviluppò nel fienile annesso alla abitazione di Don Antonio De Anita tenuta in affitto da Vincenzo Badin. Le fiamme presero tosto vaste proporzioni, e pel tardo soccorso gran parte andò distrutto. Danno lire 500 all'affittuale; e 250 al proprietario della casa, entrambi assicurati. L'incendio fu accidentale.

### Uno che si pregiudica per poco.

Venne arrestato a Lestizza, Francesco Marangon, non pregiudicato, perchè rubò nel pollaio aperto di Valentino Sittaro una gallina del valore di lire 1.50

### Borseggio

Pietro Salvador, di Corno di Rosazzo, rubò nella tasca dei pantaloni di Iginio Zucco lire 5.50; poi si rese latitante

—

### Corriere goriziano.

Gorizia, 3 novembre.

**Presidenza municipale.** I cittadini usi ad occuparsi di cose municipali da qualche tempo sono preoccupati nel discutere chi sarà il futuro podestà di Gorizia. E' assodato che l'attuale non riceverà più i tredici voti, quanti li abbisognerebbero per venire rieletto nel suo *quinto* triennio. Varie sono le cause per le quali i consiglieri non gli daranno il loro voto, meno un pajo che gli sono attaccati. Io non istarò qui ad enumerare queste cause: solo dirò che la principale è che il Dr Maurovich è troppo vecchio, onde ha idee che furono buone in altri altri tempi; ma oggi a lui manca lo slancio, mancano le idee di progresso, l'attività che si richiese per grandi imprese. Negli ultimi anni si andò via rattoppando rattoppando, ma nulla si edificò. L'êra del procrastinare, si vede, diede mala prova; informino le scuole, informino tutte le gesta e le prepotenze degli sloveni; dunque occorre non solo vegetare, ma vivere, non solo riparare ma creare.

Premesse queste considerazioni, ci vuole un altro podestà. Chi sarà l'eletto? Si fanno molti nomi. Ogni atto fatto da uno l'altro consigliere, nei più viene giudicato quale atto per acquistarvi il seggio podestarile.

In questi giorni si parla già di una nuova canditatura, cui certamente nessuno finora ci aveva pensato. Oggi non è più un mistero, quindi ve la comunico. Si tratta di concentrare i voti sull'avvocato Dr Angelo Canetti. E' un legale distinto, è goriziano, ha cognizioni amministrative, buono, onesto, mai stato compromesso in nessun senso, e secondo molti avrebbe tutte le qualifiche per coprire il posto di primo cittadino. Ripeto, vi do la notizia che raccolsi senza farvi altre aggiunte.

Il guajo si è che, a quanto si dice, il Canetti non accetterà. *Meni.*

# *Cronaca Cittadina.*

### Bollettino Meteorologico.

*Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 30 sul suolo m.20*

NOVEMBRE 4 Ore 8 ant. Termometro 9.2
Min. Ap. notte 6.5 Barometro 753.
Stato Atmosferico Bello
Vento pressione
4 NOVEMBRE 1893
IERI: Vario
Temperatura Massima 16 8 Minima 10.4
Media 12.907 Acqua caduta mjm
Altri fenomeni:.

### Bollettino astronomico.

3 Novembre

| Sole | | Luna | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Cent. | 6 53 | leva ore | 2.16 p. |
| Passa al meridiano | 11.50 46 | tramonta | 15.10 a. |
| Tramonta » » | 16.47 | età giorni | 25.6 |
| Fenomeni. | | | |

### Il cav. dott Carlo Marzuttini premiato.

Fra i premiati al Concorso indetto dalla Croce Rossa in Roma troviamo l'egregio nostro medico municipale cav. dott. Carlo Marzuttini, per la sua Lettiga carriola in giunco, della quale abbiamo altre volte parlato.

### Società operaia.

Ricordiamo che domani, alle ore undici, ha luogo l'assemblea generale della Società, in prima convocazione.

### Una buona notizia per gli Alpinisti.

Nell'ultimo numero dell'interessante *In Alto* troviamo la notizia che furono muniti di segnavie i sentieri ben frequentati da Plöcken per la Valentina al Lago di Volaja e da questo a Birnbaum — vie percorse di frequente da alpinisti friulani. E troviamo soggiunta quest'altra notizia, più importante ancora per noi: che la Società Alpina Friulana completerà sul proprio versante queste segnalazioni, *tanto più che non tarderà forse molto ad andare in esecuzione il progettato ricovero sul monte Coglians*, il bel monte la cui cima vedesi in questi giorni coperta delle prime nevi autunnali.

### Un grande baccano.

Gli scolari della Scuola d'Arti e Mestieri hanno, purtroppo, il malvezzo di fare, all'uscita della scuola, un grande baccano. Tra i presi di mira delle loro monellerie, c'è il proprietario di un piccolo botteghino posto nella via del Cristo che adduce alla Scuola. Questi più volte reclamò presso la Direzione: ma le raccomandazioni del Direttore e dei maestri poco giovarono. E il perseguitato — chiamiamolo così per intenderci — ricorse anche alle minaccie.

Iersera, afferrato per il braccio uno degli scolari del corso preparatorio, lo teneva stretto, sì che il fanciullo spaventato gridava *aiuto aiuto* e pareva che stesse per nascere chi sa che guaio. Per fortuna, la cosa finì in nulla.

Non diciamo che i ragazzi dovrebbero finirla con le loro biricchinate: già essi non se ne darebbero ugualmente per intesi; ma forse non istarebbe male che possibilmente — come altra volta si fece, — qualche guardia di città si trovasse nei paraggi della scuola nelle ore dell'entrata e dell'uscita degli allievi.

### Arresti

In seguito a mandato di cattura vennero arrestati: Angelo Visintini di Pietro di anni 40 falegname, abitante in via Pracchiuso N. 73, il quale deve scontare venti giorni di reclusione per offesa al pudore; e Giulio di Giuseppe Cavenago d'anni 17, già cameriere, domiciliato nel vicolo Cicogna, il quale deve espiare tre giorni di detenzione per appropriazione indebita.

— Perchè côlti in flagrante questua furono arrestati: Antonio Müller di Antonio d'anni 18 da Monaco e Antonio Dorfmager d'anni 43 suddito austriaco. Al Müller fu sequestrato un libretto da operaio, sei pezzi di pane, un cucchiaio, una mazza di ferro ed un coltello proibito; al Dorfmager, lire 1 90 in rame, cinque pezzi di pane, due ami da pesca, un piccolo coltello, un libretto da operaio, un cucchiaio di ferro ed un bastone.

Sono dei soliti *arme reisende*.

### Corso delle monete.

Fiorini 225 50 — Marchi 140.50 — Napoleoni 22.75 — Sterline 28 70

## Bagno pubblico.

Dalla accurata ed esauriente relazione diramata ai Consiglieri comunali togliamo alcuni periodi:

La grande vasca dello stabilimento balneare fuori porta Poscolle, la cui inaugurazione veniva con tanto favore accolta dal pubblico, quale provvedimento da lungo tempo desiderato, ed alla quale nei primi anni accorrevano numerosi quelli che amano addestarsi e fortificarsi nel salutare esercizio del nuoto, trovasi ora del tutto abbandonata, essendone stato ultimamente vietato l'uso per riguardi sanitari.

L'opinione da alcuni manifeststa e fattasi largo nel pubblico, che le acque del Ledra, dalle quali era in origine detta vasca direttamente alimentata, non fossero pienamente adattate all'uso di bagno, a motivo della loro troppo bassa temperatura, e potessero provocare nei frequentatori di esso fisici disturbi, fu la causa principale dell'avvenuto abbandono. I provvedimenti poi presi, per rimediare al suaccennato creduto inconveniente, anzichè riuscire all'effetto di far risorgere questo bagno, cospirarono ad allontanare dal medesimo anche quelli che, facendone uso moderato, tenevano più che alla temperatura dell'acqua alla sua purezza, resasi quest'ultima sospetta in seguito ai provvedimenti medesimi.

Ora, condizione essenziale alla riattivazione della vasca da nuoto è che l'acqua vi affluisca abbondante e pura' non inquinata cioè da elementi immondi o sospetti. La temperatura è condizione affatto secondaria, oggi che la direzione dello Stabilimento venne assunta da uno Specialista, il quale avrà cura di regolare l'uso del bagno in modo da non nuocere a quelli che lo frequenteranno.

Esaminati vari progetti per la depurazione, si presentavano alla risoluzione del questo i seguenti tre partiti, cioè:

1. Derivare l'acqua superiormente al ponte della strada di circonvallazione fuori Porta A L. Moro, a monte cioè di tutti i Lavatoi;

2. Ovvero, come si fa presentemente, sopra il salto dell'opificio Dormisch a Porta Villalta, modificando il Lavatoio presso la Porta A. L. Moro in modo da scaricare le acque del medesimo nella chiavica della via omonima; e finalmente

3 Derivare l'acqua sopra il salto dell'officina elettrica, deviando dal canale le acque dei tre Lavatoi superiori.

Venne anche preso in esame il partito di derivare l'acqua dalla Roggia di Udine a Porta Gemona; ma la Giunta si era tosto persuasa che non era attendibile sotto molti riguardi tecnici, economici ed igienici.

I suaccennati tre partiti soddisfano tutti sufficientemente alla questione di provvedere d'acqua pura la nostra vasca: per cui non rimane che ad esaminarli sotto l'aspetto economico.

La spesa per ciascuno di detti partiti sarebbe la seguente:

I Per la derivazione superiormente al ponte sulla strada di circonvallazione fuori Porta A. L. Moro la spesa sarebbe di L. 13,479.49.

II Per la derivazione sopra l'Opificio Dormisch a Porta Villalta, di L. 11,455 45.

III Pella derivazione sopra l'officina dell'illuminazione elettrica, di L 8,996 54.

Risulta a primo aspetto che quest'ultimo partito serebbe il meno dispendioso e per ciò preferibile sotto l'aspetto economico ed anche nei riguardi dell'igiene e della pulizia.

Se nonchè nelle lunghe discussioni avvenute in seno alla Giunta, anche dopo raccolti i suacceonati pareri, emersero le questioni che avrebbero potuto sorgere in causa della deviazione del Canale dell'acqua necessaria all'alimentazione dei Lavatoi nella misura di lit. 45 al secondo, stante la dichiarazione del Consorzio Ledra-Tagliamento di non essere in caso di sostituire con nuova acqua quella che verrebbe dispersa, onde mantenere la competenza del canale. E dal lato finanziario la Giunta impressionava anche l'entità del canone che in caso si avrebbe dovuto pagare al Consorzio. Si ventilarono diversi espedienti onde rimuovere od attenuare simile difficoltà, ma dopo tutto la Giunta dovette convenire che, ad evitare complicazioni mal definibili, non vi era altra via che quella di attenersi al partito più semplice e più sicuro, cioè derivare l'acqua superiormente a tutti i Lavatoi, (primo progetto) lasciando questi per ora nello stato in cui si trovano.

Provveduto così alla rifornitura dell'acqua, si prese ad esaminare se e quali modifiche fosse opportuno eseguire alla vasca suddetta, onde porla nelle migliori condizioni possibili di buon esercizio.

Versandosi l'acqua nella vasca mediante largo stramazzo all'estremità sua superiore, cioè sotto l'atrio d'ingresso, affinche il movimento si estenda a tutto lo specchio d'acqua, e si evitino quanto è più possibile i ristagni, sarà necessario dare allo sfioratore, posto all'altra estremità, un'ampiezza tale da estendere la sua azione a tutta la larghezza della vasca. Onde ottenere ciò, si convenne di portare in ritiro la sponda della vasca all'estremità sua inferiore per una larghezza di m. 0.75 e una lunghezza di m 25.00, costruendovi una cunetta, il cui bordo verso la vasca si trovi a livello dello specchio d'acqua e funga quindi da sfioratore su tutta la sua lunghezza; sopprimendo l'attuale sfioratore soggetto a rigurgiti.

Ciò esposto, la Giunta Municipale concreta le sue proposte sottoponendole all'approvazione del Consiglio come segue:

Ritenuto che abbia luogo il previo recesso da parte del signor Stampetta dal giudizio arbitramentale da esso promosso in confronto del Comune in dipendenza all'esercizio del Bagno Comunale ai termini del contratto 1 maggio 1880 N. 1774 Atti Fanton:

E' autorizzata la Giunta a provvedere alla costruzione di una nuova condotta d'acqua per l'alimentazione della vasca da nuoto nello Stabilimento balneare fuori Porta Poscolle, derivandola dal Canale Ledra Tagliamento appena sopra il ponte sulla strada di circonvallazione presso la Porta A. L. Moro, giusta il Progetto dell'Ufficio tecnico municipale e con la preavvisata spesa di L. 13,479,49
e così pure all'esecuzione delle progettate modifiche alla Vasca da nuoto con la preavvisata spesa di » 510.88

e quindi col complessivo dispendio di L. 13,990.37
da sopportarsi per L. 9,000 — coll'apposito stanziamento nel Bilancio 1894, e pel rimanente sul Bilancio successivo se il fondo per spese impreviste 1894 non fosse per ammettere il prelevamento di somma corrispondente.

### Sottoscrizione per gli asili notturni.

Somma precedente L. 2120.

*Soci fondatori.*

Pecile comm. Gabriele Luigi lire 200 — Antonino co. comm. di Prampero l. 100 — Braida cav. Francesco l. 300.

*Soci Azionisti.*

Hoche famiglia l. 5 — Girolami Giuseppe l. 5 — Fiscal Francesco 10 azioni l. 50 — Gambierasi Gio. vita durante l. 5 — Gambierasi Ditta per 5 anni l. 5 — Heimann cav. Guglielmo per 3 anni l 5 — Capellari cav. Osualdo l. 5 — Baldissera D.r Valentino l. 5 — Minisini Francesco l. 5 — Conti Giuseppe l. 5 — Braida Luigi l 5 — Dr Bartolomeo Sguazzi per 3 anni l. 5 — Battistella Erardo l. 5. Totale lire 2830.

### Società di Tiro a Segno di Udine.

Domani domenica, il campo di Tiro sarà a disposizione dei soci per le ordinarie esercitazioni dalle ore 8 alle ore 11 e dalle ore 13 1|2 alle ore 16.

*La Presidenza*

### Carlo Bolile detto Mondini

si presentava jersera al Corpo di Guardia, asserendo essere mancante alla chiamata per l'istruzione militare della classe 1866 Ma poichè egli aveva contegno poco decoroso, essendo alquanto brillo, fu trattenuto e rinchiuso in camera di sicurezza.

### Trasporto di laboratorio.

Il pittore decoratore *Mattioni Vincenzo* avverte la rispettabile sua clientela avere trasportato il suo laboratorio nelle officine annesse all'Ospizio degli orfanelli Monsignor Tomadini.

### Onoranze funebri.

I fratelli avv. Luigi Carlo e Rodolfo Schiavi e Antonio Sabbadini ad onorare la memoria dei loro cari estinti versarono alla Congregazione di Carità L. 30.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.


### Oltre la rachitide,

la clorosi, g'ingorghi glandulari e tutte le altre malattie di languore, l'Acqua ferruginosa ricostituente inventata dal Dott. Chimico Mazzolini di Roma è potente rimedio contro tutte le forme isteriche che per anemie si sviluppano nelle giovinette all'epoca della pubertà. Coliche, convulsioni, sussulti muscolari, stringimenti alla gola (globus isterim), tosse secca, agitazione etc. etc. La calce ed il ferro in essa predominanti combinati con un acido conosciutissimo per la sua facoltà digestiva s'insinuano nel sangue che ne difetta colla più grande facilità, lo riportano alla sua crisi normale e ci fanno scomparire in conseguenza i disordini nervosi prodotti appunto dall'alterata proporzione, o dalla mancanza in essa dei detti elementi. L'acqua ferruginosa ricostituente si fabbrica e si vende in bottiglie da l. 1 50 nello stabilimento chimico farmaceutico via 4 fontane N. 18 e presso le principali farmacie. Per pacco postale di 2 bottiglie, dose per una cura, aggiungere Cent. 70. Queste bottiglie sono confezionate come lo Sciroppo di Pariglina.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATTI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

**Il Ferro China Bisleri** eccita l'appetito.

## La Crusca e il Maiz

(brano della futura mia Conferenza di Roma.)

Quando, per il cambiamento del regime alimentare degli animali, nei cambiamenti di stagione, nei passaggi dalla quiete ai lavori intensi e viceversa, dico quando gli animali danno segni di stentata digestione e di difficile circolazione, condizione anormale, che ordinariamente dal volgo si chiama *riscaldo*, è bene curarli anzichè empiricamente colla crusca, col solfato di soda.

Questo sale di soda solubile nell'acqua, costa in commercio, al minuto, non più di cent. 15 al Chilog. Si somministra d'ordinario ai cavalli e buoi in beveroni di farinacei, e anche se si voglia di crusca, in dosi giornaliere, variabili da 150 a 200 grammi, secondo che l'animale è più o meno colossale, e per due o tre giorni soltanto. Questa razione, si riduce a grammi 50 stemperati nel beverone per i suini, e nella proporzione di grammi 50 diluiti in 10 litri di acqua per i lanuti; ed a pochi grammi in soluzione nell'acqua per i conigli, animali minuti ed i volatili da cortile e da gabbia.

Questa cura, secondo il parere degli Agronomi, diede risultati eccellenti anche, applicandola per un pajo di giorni agli animali, prima di passare dalla razione comune al periodo d'ingrasso.

La crusca, all'infuori della farinella (noli), è da rigettarsi assolutamente, e come cura detta empiricamente *rinfrescante* e come *alimento* trattandosi di animali, sia perchè contiene azoto e sostanze proteiche in minimissime proporzioni, sia perchè come dissi in altra circostanza si usa talora mistificare la crusca, cogl'avanzi della pilatura del riso ed altri residui vegetali dannosi sempre, perchè non assimilabili, e quindi contrari alla buona digestione. Le parole *riscaldo* e *rinfrescare* non rappresentano che una espressione vuota di senso, per quanto riguarda le funzioni fisiologiche della vita animale; e certi paradossi, di cura empirica antiquata, possono passare nel volgo, ma non possiamo comprendere come anche uomini colti possano essere tanto ingenui da cresimare errori a danno proprio e a danno di una casta che merita di essere salvata da costosi pregiudizi. Quando si riscontra negl'animali uno stato anormale, come sopra ho descritto, è uopo, per non pagare forte i proprii pregiudizii, ricorrere alla scienza, che nel caso, *è rappresentata dal Veterinario*, destinato a tutelare la salute degl'animali, l'economia di stalla ed a distruggere col tempo certi empirismi inveterati, cagioni spesso di perdita degli animali stessi.

Dissi ciò, perchè la mia provincia, oltre che consumare la crusca prodotta in paese, paga all'estero per tale importazione circa un milione di Lire all'anno; mentre curando gli animali col solfato di soda, potrebbe valersi del cinquantino o granoturco avariato *che ha sul granaio* col doppio vantaggio: di poterne somministrare colla stessa spesa per milioni due, ossia il doppio del valore della crusca, ottenendo con ciò un grandioso effetto anche nella alimentazione e ingrasso degl'animali; e l'altro e forse più palpitante, di non aver bisogno di porre la mano nelle tasche, spesso, poco ripiene di danaro.

Ecco dunque un modo di consumare il Maiz e di rendere nel tempo stesso più benevisi i Forni Rurali destinati alla salvezza dell'umanità povera, battuta dalla pellagra.

Udine, 3 novembre 1893.

*Manzini Giuseppe.*

## I superstiti delle patrie Battaglie, morti, sepolti al nostro cimitero.

Eccoci nel mesto recinto del nostro cimitero. E' il giorno dei morti. Quante rimembranze ci ricordano le tombe dei nostri cari congiunti, quanti bei ricordi di diletti amici che lieti giorni passarono fra noi ed ora non sono più! Alcuni di questi, noi li ricordiamo ben ora, rivedendoli con l'occhio della mente, erano dotati in vita di belle virtù e di ingegno; pure, non una semplice croce nè un fiore li rammenta.

Oggidì i cimiteri sempre più si abbelliscono di artistici ricordi, sia in statue marmoree, che in ornamenti di bronzo e di cemento, di mausolei, di lapidi, di piramidi, ecc. come si può osservare anche al nostro Cimitero recenti lavori d'arte eretti in memoria dei trapassati. I principali di questi lavori furono già descritti su questo giornale nel primo novembre corrente; e noi non faremo che far seguito all'articolo del signor D. B. col ricordare alcune altre opere, eseguite tempo addietro ed erette alla memoria di benemeriti della Patria.

Nel tumulo municipale a destra delle gallerie, sull'angolo donde si accede al cimitero nuovo, stanno sepolti quattro valorosi che combatterono per la patria indipendenza: Luigi Riva, Girolamo Gnesutta, e Marziano Ciotti dei mille, il cav. Ciriaco Tonutti ex tenente del genio all'assedio di Venezia nel 1848-49.

Notiamo che il Ciotti, maggiore garibaldino, per il suo valore dimostrato nella campagna dei Vosgi contro la Prussia nel 1870, si ebbe dal Governo Francese la decorazione della Legion d'onore. Due soli hanno un ricordo marmoreo, il Luigi Riva ed il cav. Ciriaco Tonutti. Ambidue quelle lapidi contengono il ritratto somigliantissimo dei valorosi estinti, lavoro dello scultore signor Andrea Flaibani.

Gli altri due sono ignorati e non è cenno epigrafico che ricordi alla posterità — come dovrebbesi — il loro nome, che pure appartiene alla storia del risorgimento italiano, ed a quella della nostra piccola patria.

Un altro prode ivi ha tomba: il generale Federico Nedbahl, di origine polacca, il quale, come tanti suoi compatriotti, memore delle lotte sostenute dai propri connazionali nel 1831 contro il despotismo del governo Russo, fino dal 1848 disertava la bandiera austriaca e passava alle file dell'esercito italiano, combattendo in tutte le guerre per l'indipendenza d'Italia fino al 1866, acquistandosi varie medaglie al valore, compresa quella d'oro. Questo valoroso ha, nell'angolo suddetto, addossata ad un pilastro, una lapide in marmo nero con una corona di sempreviví scolpiti alla sommità, ed una di alloro e di quercia alla base, intrecciata con due fiaccole.

Tutti questi rilievi decorativi ed i caratteri dell'epigrafe sono dorati. Il ricordo fu posto dagli ufficiali del Reggimento che il Nedbahl comandava in qualità di colonnello nella battaglia di Custoza ove egli si segnalò per atti di valore.

Dei reduci o Veterani morti, sepolti al nostro cimitero, non si trovano altri ricordi che quello dedicato alla memoria del Dott. Antonio De Sabata: oltre l'epigrafe in marmo, la lapide porta il ritratto in fotografia. Questo Veterano, ex soldato di artiglieria, fu promosso al grado di sergente per il suo valore al combattimento di Marghera il giorno 25 Maggio 1849. La salma di lui riposa nella galleria a destra del Cimitero.

Sulla tomba del valoroso maggiore garibaldino Giovanni Battista Cella, nel tumulo di famiglia, vi è una lapide rozzamente scolpita, col ritratto (anche questo male eseguito) della virtuosa donna che gli fu madre: varie corone dedicategli, nulla che ricordi le sue gesta.

Così di tanti altri reduci o veterani sepolti nelle tombe di famiglia od in quelle di qualche parente od amico, nulla vi è nel nostro Cimitero che ridordi nemmeno il nome.

Nel campo comune qualche povera lapide dice di alcuni fra essi qualche cosa. Un gran numero di quei superstiti delle guerre nazionali, sepolti in quel sacro recinto, sono morti fra le privazioni, in famiglia o all'Ospitale; e non hanno nè una povera croce nè un fiore che li rammenti alla posterità. Ma la loro memoria vive sempre nel cuore dei loro congiunti ed amici, che li amavano, e dei buoni patriotti che li stimavano.

Poveri commilitoni, dalle nuove generazioni dimenticati, a voi, col cuore addolorato, prego la pace del sepolcro.

A. P.

### Programma

dei pezzi di musica della Banda militare del 26 Reggimento fanteria da eseguirsi domani dalle ore 7 alle 8 1/2 in Piazza V. E.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia «Le nozze d'oro dei Bersaglieri» | Gatti |
| 2. Polka «Graziosa» | Fata |
| 3. Duetto e terzetto. La Forza del Destino | Verdi |
| 4. Valzer «Sireneczanter» | Waldteufel |
| 5. Atto 4.o dell'Opera «La Favorita» | Donizetti |
| 6. Marcia del Ballo «Teodora» | Marenco |


## Lezioni di Pianoforte e Teorica Musicale
**nonchè di Lingua Tedesca.**

Istruzione *solida, scientificamente razionale*. Metodi speciali secondo la diversa indole e gli intenti particolari degli Allievi. Docente: **Pietro de Carina.**

Recapito al Caffè Corazza e Caffè Nave — Udine.


## MEMORIALE DEI PRIVATI

### Avviso d'asta privata.

Il giorno 15 novembre 1893 alle ore 10 ant. avrà luogo presso la Banca Popolare Friulana di Udine Piazza, del Duomo N. 1, alla presenza del Notaio D.r Alessandro Rubbazzer una gara per la vendita al migliore offerente degli immobili in mappa di Tarcento della Ditta Giacomo fu Giacomo Armellini e precisamente

A. Casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 57 *a* ed in mappa al N. 18.

B. Casa in Via Sottocenta all'anagrafico N. 59 *a* ed in mappa alli N. 15 e 16.

C. Corpo di fabbricati all'anagrafico N. 63 *a* ed in mappa alli N. 40 (*b* 42-43-4053 con terreni uniti ai mappali N. 25-27 (*a*-27 (*b*-4050 (*b*-41)

La gara procerà con L. 20 di aumento sui dati qui sotto esposti per i singoli lotti.

Lire 3000 pel lotto A.
» 6000 pel lotto B
» 25500 pel lotto C.

I concorrenti dovranno depositare preventivamente presso la Banca suddetta L. 500 per aspirare ad un lotto e L. 1000 per aspirare a tutti i lotti.

A condizioni eguali sarà preferito l'offerente per tutti i lotti.

*La Commissione liquidatrice.*

## Banca Popolare Friulana di Udine.

CON AGENZIA IN PORDENONE.
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
*Situazione al 31 Ottobre 1893.*
XIX Esercizio.

### Attivo.

| | | |
|---|---|---|
| Numerario in Cassa | L. | 77,716.74 |
| Effetti scontati | » | 2,406,967.10 |
| Anticipaz. contro depositi | » | 88,227.11 |
| Valori pubblici | » | 952,408.67 |
| Deb. diversi senza spec. class. | » | 17,431.22 |
| » in conto corr. garantito | » | 280,362.16 |
| Riporti | » | 106,320.— |
| Ditte e Banche corrispondenti | » | 49,938.96 |
| Agenzia conto corrente | » | 60,362.93 |
| Stabile di propr. della Banca | » | 316,00.— |
| Depos. a cauz. Conto Corrente | » | 488,063.50 |
| Depositi a cauz. anticipazioni | » | 123,685.03 |
| Depositi a cauzione dei funz. | » | 78,500.— |
| Depositi liberi | » | 241,311.85 |
| Fondo previdenza impiegati | | |
| Conto Valori a custodia | » | 14,538.25 |
| Totale dell'Attivo | | 5,023,763.52 |
| Spese d'ordinaria amministrazione . 22420.37 | | |
| Tasse Governative . 13787,90 | | 36,208.27 |
| | | 5,059,971.79 |

### Passivo.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 . 300,000.— | | |
| Fondo di riserva » 163,487.34 | | 463,487.34 |
| Differenza sui valori in evidenza per le eventuali oscillazioni | » | 27,803.87 |
| Depositi a risp. » 1,145,411.18 | | |
| » a picc. risp. 101,628.23 | | |
| » in conto corr. » 1,725,969.01 | » | 2,973,008.4 |
| Fondo prev. impiegati Valori . 14,538.25 | » | 18,887.14 |
| Fondo prev. impiegati Libretti 4,138.89 | » | |
| Ditte e Banche corrispondenti | » | 472,972.84 |
| Creditori diversi senza speciale classificazione | » | 49,543.75 |
| Azionisti conto dividendi | » | 1.459.— |
| Assegni a pagare | » | 546.49 |
| Dep. diversi per dep. a cauzione | » | 611,748.53 |
| Depositanti a cauzione dei funzionari | » | 78,500.— |
| Depositanti liberi | | 241.341.85 |
| Totale del passivo. | | 1,939,299.23 |
| Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L. 88,550.70 | | |
| Risc. esercizio prec. » 32,121.86 | | 120.672.56 |
| | | 5,059,971.79 |

Il Presidente Dott. Adolfo Mauroner

*Il Sindaco* Giuseppe Morelli de Rossi — *Il Direttore* Ombro Locatelli

## Gazzettino Commerciale.

(Rivista settimanale.)

### Bovini.

Udine, 3 novembre 1893.

In causa dei lavori campestri e dei prezzi troppo bassi degli animali, nel precedente periodo i mercati non furono molto affollati. Anche i prezzi alti dei foraggi sono un coefficente acchè i prezzi debbano mantenersi bassi.

Negli animali da macello vi è lo stesso andamento solamente sperasi qualche miglioramento nel mese di dicembre.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Buoi di I.a qualità | da L. 122 | a | 126 |
| » » II.a » | « » 110 | » | 114 |
| Vacche I.a » | » » 106 | » | 110 |
| » II. » | » » 95 | » | 101 |
| Vitelli d'oltre 6 mesi | » 100 | » | 105 |
| » da latte | » 80 | » | 85 |

—

Sacile, 2 novembre.

Poco concorso d'animali. Negli affari conchiusi in buoi da lavoro si notò un certo rialzo nei prezzi; non è però che possa lusingare gli allevatori e tenitori di bestiame.

Anche nelle vaccine si ebbe un po' di ricerca la quale venne favorita dall'iniziata esportazione delle stesse in Toscana ed in altri luoghi. I vitelli presso l'anno ed i lattanti da macello trovano alcuni acquirenti dei paesi limitrofi ai soliti prezzi.

Calma nel mercato dei suini grassi ed ovini, i suini però furono sostenuti.

### Foraggi.

In quest'ultimo periodo abbiamo avuto un piccolo ribasso nei prezzi dei fieni di I.a qualità.

I mercati avuti sul nostro piazzale fuori porta Poscolle sono stati poco forniti.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno di I. q. dell'Alta | L. 7 25 | a | 8.— |
| » II. | » 5 80 | » | 6.25 |
| » I. dalla bassa | » 6 50 | » | 7.— |
| » II. » | » 5.— | » | 5 50 |
| Paglia | » 4.— | » | 4.25 |
| Erba Spagna | » 7.50 | » | 8 50 |

### Vini.

I vini sono generalmente in fiacca. La quantità del raccolto di quest'anno dicono sia superiore a quella del 92, ma la qualità è molto più scadente.

I prezzi del vino buono comune si aggirano da L. 32 a 36 all'ettolitro, del medio da L. 22 a 26 e del basso compreso gli americani da 14 a 20.

## *Notizie telegrafiche.*

### Le nubi vanno agglomerandosi.

**Parigi,** 3. Il *Matin* dice che i rappresentanti della Francia al Marocco partirono da alcuni giorni per recarsi presso il sultano e presentargli dei reclami analoghi a quelli della Spagna relativamente alla frontiera algerina. La risposta del sultano non sarà conosciuta a Parigi prima di una diecina di giorni.

**Madrid,** 4. Vi fu jersera una dimostrazione di francofili in seguito all'invio da Marsiglia di un dispaccio annunziante che il deputato Delocie era stato nominato ambasciatore spagnuolo a Parigi e dicente che una riunione tenuta in una birreria di Marsiglia dà incoraggiamento sincero e simpatico alla Spagna, cui augura gloria e successo nel Marocco, e protesta contro l'attitudine della stampa inglese che vorrebbe dettare la sua politica ed abbandonare la nobile nazione spagnuola.

I dimostranti furono ripetutamente caricati dalla gendarmeria a cavallo, allo scopo di scioglierli. Tre gendarmi rimasero contusi. Si fecero ventitre arresti.

**Madrid,** 3. Il governo smentisce la voce che i gabinetti di Vienna e di Londra abbiano creato ostacoli al governo spagnuolo nel momento in cui iniziò l'azione nel Marocco, in seguito ai fatti di Melilla. All'opposto i gabinettti di Vienna e di Londra riconobbero il diritto assoluto della Spagna di procedere come fa.

**Madrid,** 3. Le truppe di Melilla, mentre stavano stamane vettovagliando i forti, furono attaccate dai kabili. Questi furono respinti ed ebbero gran numero di morti.

**Belgrado,** 3. Gli arnauti assalirono la capitale della vecchia Serbia, Prizrend, e se ne impadronirono.

I soldati turchi si ritirarono nelle fortezze.

Le truppe turche ora marciano contro Prizrend.

**Roma,** 3. Dicesi che la venuta del nostro Ambasciatore Nigra a Vienna stia in relazione con l'idea dell'Austria di annettersi definitivamente la Bosnia e l'Erzegovina.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*


Il sottoscritto conduttore
DELLA TRATTORIA
# ALLA CITTA' DI UDINE
Udine Via Aquileja N. 33.

avverte i cittadini e provinciali che tiene un'ottima cucina e vini scelti nostrani di Belvedere e di Faedis a Cent. 90 e 70 e bianco pure a Cent. 70.
*Servizio inappuntabile.*

**Con alloggio.**

Cremese G. B.

# Avviso Interessante
## PER GLI SPOSI

In Via Portanuova N. 9. ditta **Gerolamo Zacum** trovasi grande assortimento mobili tanto in legno che in ferro ed ogni genere e stile Camere da letto, da pranzo, salotti, studi, ecc.

Mobili comuni come lettiere, laterali, armadi ecc, più materassi in lana, in crine, a prezzi da non temer concorrenza. **Sempre pronte bellissime camere da letto da L. 180 sino a 1500. Lavoro garantito per solidità ed esattezza.** Si assume inoltre qualunque commissione in genere di tappezzerie.

# Concimi chimici

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei Concimi inglesi della Langdales Chemical Manure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato «Thomas» marca He E Albert, garantito puro col 15 al 17 per 0,0 d'anidride fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine, ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

Giuseppe Della Mora.
Udine, Via Rialto, 4.

# PER TOSSI E CATARRI
USATE CON SICURTÀ LA
## Lichenina al Catrame Valente
*di gradito sapore quanto l'anisetto*
VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE
DEPOSITO UNICO PRESSO
*L. VALENTE - ISERNIA*
Deposito e vendita presso le Farmacie: *Alessi* e *Bosero.*

## LA VERA CURA
**del Prof. Brown Sèquard**
per malattie nervose esauriente

Vedi avviso in quarta pagina.


REGNO D'ITALIA

## Grande Lotteria Italiana
**PRIVILEGIATA**

Coll'esenzione della tassa di cui alla Legge 2 Aprile 1886. Autorizzata colla Legge 28 Giugno 1892, N. 312 e Dec. Min. 12 Luglio 1892.

## GRANDE PREMIO
di Lire **200,000** Lire
**nonchè ottomilatrecentoquattro da Lire**
**10.000 - 5.000 - 1.000 - 750 - 500,**
**ECC**

**tutti pagabili in contanti senza deduzione alcuna e garantiti da corrispondente deposito presso la BANCA NAZIONALE - Sede di Genova.**

Ogni numero costa UNA lira
ed ogni numero può vincere più premi

Ogni biglietto concorre ai premi col solo numero progressivo senza serie o categoria

I lotti speciali di Cento Numeri hanno vincita garantita e possono conseguirne tante per circa 1/4 di **MILIONE** ed ogni numero concorre a tutti i premi di L. 200.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000, ecc. come sopra specificato.

*Solenne estrazione irrevocabile il 31 DICEMBRE corrente anno*
*in GENOVA, alla presenza del pubblico coll'intervento delle Autorità Gover. e Munic. assistite da R. Notaio.*

**Ogni biglietto è accompagnato da UN DONO**

Ogni biglietto da 5 Numeri riceve all'atto dell'acquisto:

Un'elegantissimo porta-biglietti in seta-raso a colori (per uomo) / Un profumato «Sachèt» in seta-raso con dipinto a mano (per signora) — **a scelta**

Ogni Lotto da 100 Numeri riceve all'atto dell'acquisto:
*Un' elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento* (garantito millesimi 800) per 6 persone.

Nota importantissima - *I doni sono spediti contemporaneamente ai biglietti*

*per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungere Cent. 25 per le spese d'invio dei doni. — I Bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti* **gratis** *e spediti franchi in tutto il mondo.* 14

La vendita dei biglietti è aperta presso la
**Banca di Emissioni**
**F.lli CASARETO di F.co**
*(Casa fondata nel 1868)*
**Via Carlo Felice, 10 GENOVA**

**APERTURA**
del
# Grande Albergo Roma
## in Codroipo

L'attuale albergo al Friuli ristaurato del tutto, ampliato di due appartamenti, mobiliato tutto a nuovo con proprietà ed eleganza, prenderà, coll'undici novembre 1893, il titolo di

***Grande Albergo Roma***

La sottoscritta, presentemente conduttrice dell'Albergo al Leon d'Oro in Codroipo, si trasferisce alla direzione del suddetto Albergo Roma, e spera, anche costì, di vedersi onorata da numerosa clientela.

*Codroipo li 3 novembre 1893*

Carolina Glorialanza.

# Liquore Alpino Igienico
## DI TUTTE ERBE
preparato dal farmacista
**A. Maddalozzo, Meduno.**

Liquore di sapore squisito d'aroma delicato *rigeneratore delle forze, digestivo,* **Anticolerico.**

Preferibile pel gusto e per le sue qualità igieniche a qualsiasi liquore. Lo si beve tanto solo come al seltz.

Si vende nei principali Caffè, Liquoristi ed Alberghi.

Per commissioni dirigersi direttamente da A. Maddalozzo in Meduno (Spilimbergo).

# VENEZIA
## ALBERGO VITTORIA
casa centralissima — rimessa a nuovo
vicino la Piazza S. Marco
150 Camere — prezzi moderati
ASCENSORE — TELEFONO

# LUIGI CUOGHI
**PIANOFORTI**
ED
**HARMONIUMS**
**MERCATOVECCHIO**
con ingresso Vic.o Pulesi n. 3
**UDINE**
Vendita, nolo, riparazioni e accordature.

**LE INSERZIONI** dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersesate Streel. **LE INSERZIONI**

VOLETE LA SALUTE??

**Liquore Stomatico Ricostituente**
DI
**FELICE BISLERI**
MILANO
*Filiali:* MESSINA, BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

**FERRO CHINA BISLERI**

bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di **Nocera Umbra**. Seltz e Soda — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima delle reazione.
Eccita l'appetito se preso prima dei pasti all'ora del Vermout.

**Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.**

**L'ANTIPIRINA del D.R KNORR**
**Marca Leone**
rimedio provato e raccomandato dalle primarie autorità mediche di tutti i paesi contro le malattie febbrili, il male di capo, la nevralgia, la tosse ferina, l'emicrania, i reumatismi articolari, la corea, i tumori dell'aorte, i colpi di sole, l'influenza, il grippe, la febbre denga, ecc., ecc., viene esclusivamente prodotto sotto il controllo dell'inventore dalle
**Farbwerke giá Meister, Lucius e Brüning a Hoechst s/Meno.**
*Si esiga dalle farmacie l'* antiperina del dott. Knorr *contrassegnata colla* marca Leone. *Le etichette delle scatole devono essere munite del facsimile del dott. Knorr* altrimenti si ritengano falsificate. — Depositario CARLO KAYSER a Milano.
L'Antipirina del dott. Knorr è in cristalli bianchi e perfettamente solubile nell'acqua.

**LIQUORE del Dottore LAVILLE — GOTTA E REUMATISMI**
Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento: Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il **Liquore Laville.** (*Trattato della Gotta*; Osservazione XCIX). **Dot.re Lécorché.**
FORMOLA: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Sell., 0,15; Quin. e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30 Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool. 9°.
**F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS.** TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO
**Fornitori della Real Casa**
**i soli che ne posseggono il vero e genuino processo**

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878. Nizza 1883, Aversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
**Gran diploma di 1.o grado all'Esposizione di Londra 1888 e Palermo 1892 medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889**

L'uso del Fernet-Branca è di prevenire le indigestione ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad essere provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende coll'acqua, col selz, col vino, e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca agli altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.
**Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2**
**Esigere sull'Etichetta la firma traversale FRATELLI BRANCA e C.**
***Guardarsi dalle contraffazioni***
*Viaggiatore per Udine e Provincia Sig. Luigi De Prosperi*

***AROMATE PASTIGLIE***
**DOVER-TANTINI**
**CONTRO LA TOSSE**

*Palermo 18 Novembre 1891*

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti de **Bronchite**.
Le **pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divise 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano
Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.
Centesimi **80** la scatola con istruzione
Esigere le vere DOVER TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni o sostituzioni.
Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno
UDINE presso il farmacista **Gerolami**

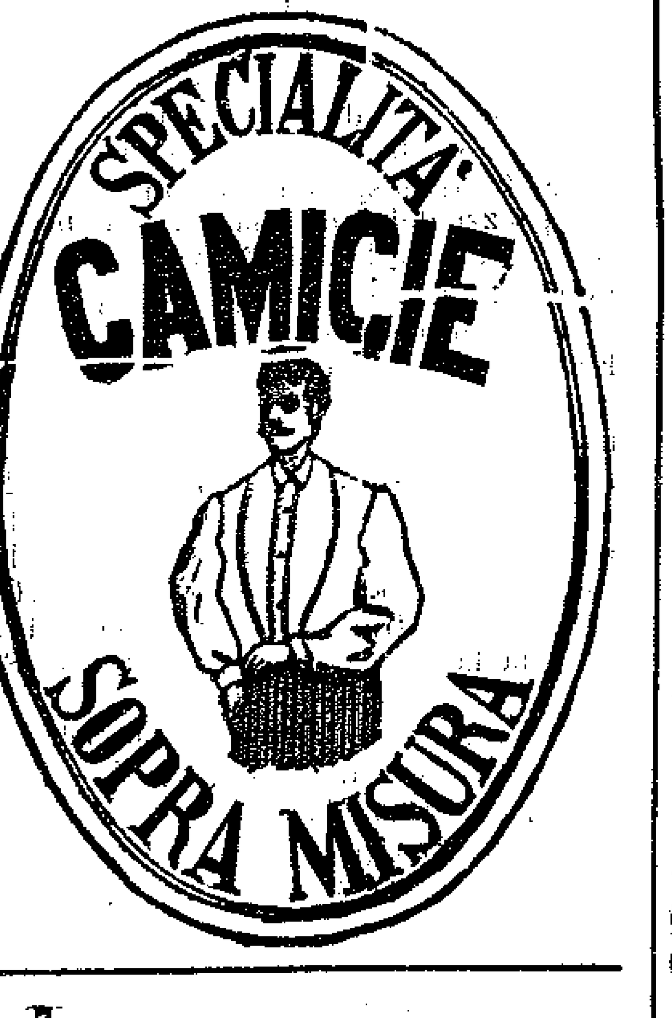
**Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.**

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE
**PREMIATA FABBRICA**
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
*Aste Dorate per Cornici*
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

**F.lli TOSOLINI**

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
**Timbri di Caoutchouch e di Metallo**
**VENDITA ALL'INGROSSO**
*ed al Dettaglio*
UDINE

**EUGENIO TORRE**
**VENEZIA**
Merceria del Capitello 491 - 7v8




# La vera cura

del Prof. Brown-Séquard contro la bronchite, anemia, tisi, malattie di cuore, malattie nervose, impotenza ecc. si fa presso il D.r Moretti colla linfa che egli stesso prepara *tutti i giorni* per averla sempre fresca ed evitare così i gravi accidenti della linfa *non recente.*

Chi deve acquistarla può presenziarne la fabbricazione. Visite dalle 3 alle 6 in Via Torino 21 - Milano - Consulti per lettere.
Dopo aperto il flacone, potendosi alterare il contenuto, per comodo dei malati il Dott. Moretti lo ha sostituito con tubetti saldati alla lampada.
Dodici tubetti L. 8 — Flacone di Grammi 120 preparazione speciale da prendere per bocca, gradevolissima al palato L. 10
Guardarsi dalla linfa non recente perchè pericolosa
I flaconi e le scatole portano la firma a mano del D.r Moretti.

**GUADAGNO**
onesto e costante può ricavare chiunque in Italia e estero applicandosi a piccole industrie, facili rimunerative con capitale insignificante. — Scrivere affrancando al LABORATORIO INDUSTRIALE, Milano.

**GLORIA**
liquore stomatico.
Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

**GENITORI!**
Consolate i vostri bimbi, se volete che un giorno siano essi la vostra consolazione.
Al magazzino delle novità di Domenico Bertaccini, in Mercatovecchio, sono arrivate le carrozzelle per condurre al passeggio i cari bimbi, e dar loro un po' di svago senza stancarli in queste giornate così afose.
Più ancora, sono anche arrivati i velocipedi a tre ruote; questi per i nostri ragazzini, sono il regalo più desiderato, più bello, più utile, poichè si possono con esso divertire a lungo e senza pericoli, con vantaggio della loro salute.
Genitori, siate buoni coi ragazzi, procurate loro utili sollievi e svaghi e li avrete ubbidienti sempre. Noi vi diamo un consiglio di veri amici. E pei fanciulletti che hanno riportato il premio si comperi il velocipede a tre ruote per compensarli della dimostrata diligenza e dello studio; e lo si compri per tutti quegli che furono promossi negli esami, come ricompensa e come stimolo a studiare di più. Coi bambini molto si ottiene sapendo accontentarli; e in questo caso, poi si consiglia il contentarli con l'essere loro anche utili procurando il loro prosperamento fisico.
Sotto questi riflessi, il magazzino delle novità di Sior Meni Bertaccini è una vera provvidenza per le famiglie.

**BORNANCIN GIUSEPPE**
**UDINE — Via Rialto — UDINE**

**Deposito Bottiglie**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bottiglie Champagne | da centilitri 85 | a L. | 26.— |
| » Champagnotte | » 85 | » » | 24.— |
| » Litri chiari | » 97 | » » | 22.— |
| » Bordolesi | » 75 | » » | 20.— |
| » Gazoze | » 70 | » » | 20.— |
| » Mezzi litri | » 48 | » » | 18.— |
| » Mezze Champagne | » 38 | » » | 18.— |

per ogni 100, imballaggio gratis.
Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

**Caratelli di vetro**

| | |
|---|---|
| da litri 50 | L. 12.— l'una |
| » » 25 | » 7.— » |
| » » 12 | » 5.— » |
| » » 5 | » 3.— » |

**Damigiane di Vetro con rubinetto sistema Beccaro**

| | |
|---|---|
| da litri 10 | L. 6.80 l'una |
| » » 15 | » 7.50 » |
| » » 25 | » 8.90 » |

**Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro.**

| | |
|---|---|
| da litri 10 | L. 3.30 l'una |
| » » 15 | » 3.80 » |
| » » 25 | » 4.40 » |

**Damigiane comuni**

| | |
|---|---|
| da litri 3 | L. 1.25 |
| » » 5 | » 1.70 |
| » » 10 | » 2.25 |
| » » 15 | » 2.70 |
| » » 20 | » 3.25 |
| » » 25 | » 3.70 |
| » » 30 | » 4.25 |

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi.
Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

*Udine, 1893. — Tip. Domenico Del Bianco.*